

a i Diritti, che da qualche Secolo gode la S. Sede fuori degli Stati, de' quali ora è controversia.

S. X.

Dominio più preciso degli antichi Augusti sopra Comacchio sino ad Ottone III.

MA gli antichi Imperadori esercitarono anche un Dominio più preciso sopra la Città di Comacchio, e sopra l'Esarcato. Nell'Anno 809. Carlo Magno possedea tuttavia Comacchio, e vi tenea presidio, come s'ha dagli Annali de' Franchi (a). E il Monaco Engolismense fa specifica menzione de' suoi Castellani in quella Città, dicendo, che l'Armata de' Greci s'accosò a Comacchio, *U' commissio praelio cum CASTELLANIS FRANCORUM, victa U' fugata, Venetiam rediit*. Lotario I. Imperadore nell'Anno 840. stabilì alcune Convenzioni con Pietro-Doge di Venezia, obbligando a conservar quella Pace i Popoli Suditi suoi, fra' quali *Ariminenses, Forojulienses, Cenetenses, Tarvisanenses Uc. Gavelenses, COMACLENSSES, Ravennenses Uc.* Nè dall'Epist. 167. di Giovanni VIII. Papa si ricava dominio positivo d'esso Pontefice dell'Anno 879. in Comacchio, come si è mostrato nelle Osserv. e massimamente sapendosi dall'Epist. 237. che Carlomanno aveva commessa a quel Papa *curam Italici Regni*. Nè indizio alcuno di Sovranità si è pover procurato il Doge di Venezia, che lo stesso Pontefice concedesse nell'881. a Badoaro suo Fratello *Comitatum Comaclensem*; perche del solo Governo fu fatta l'istanza, nè si dee far tanto caso sopra Scrittori troppo lontani da que' tempi. Che poscia i Signori Veneziani ben sapessero, che la Sovranità di Comacchio era presso gl'Imperadori, o Re d'Italia, si scorge dall'aver' eglino allora riportato un Diploma da Carlo il Grosso colla ratificazione de' Patti, restando ivi obbligati dalla parte di Carlo *COMACLENSSES, RAVENNENSES Uc.* Lambert, e Berengario Imperadori esercitarono lo stesso dominio sull'Esarcato; e Ridolfo Re d'Italia nel 924. confermò i suddetti Patti colla Repubblica Veneziana, il che parimente fece Ugo Re d'Italia. Questo Re, e Lotario suo Figliuolo, e poscia Berengario II. e Adalberto Re d'Italia, signoreggiarono l'Esarcato in guisa, che non apparisce punto, avervi avuto dominio i Pontefici d'allora. Veggasi il Rossi nella Storia di Ravenna (b). Non è poi qui luogo di rispondere a quanto il Difensor del Dominio ha notato sopra il Testamento d'Almerigo Marchese citato di passaggio nelle Osserv. e sopra una Donazione di molti Beni possi nel Comacchiese fatta dal Re Lotario al Vescovo di Modena nel 947. Altrove se gli risponderà, e si mostrerà, che quegli Atti non servono a provare, che il Papa possedesse Comacchio. Anche Ottone il Grande nel 964. confermò i Patti colla Signoria di Venezia, obbli-

gando

(a) Du-Chesne Ser. Fr. T. 2. p. 84.

(b) Lib. 5. pag. 256. &c.